

BRUNIANA & CAMPANELLIANA

Ricerche filosofiche e materiali storico-testuali

Con il patrocinio scientifico di:

ISTITUTO PER IL LESSICO INTELLETTUALE EUROPEO
E STORIA DELLE IDEE
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

CATTEDRA DI STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TRE

Comitato scientifico / Editorial Advisory Board

MARIO AGRIMI, Istituto Universitario Orientale, Napoli
MICHAEL J. B. ALLEN, UCLA, Los Angeles
A. ENZO BALDINI, Università degli Studi, Torino
MASSIMO L. BIANCHI, Università degli Studi, Lecce
PAUL R. BLUM, Loyola College, Baltimore
LINA BOLZONI, Scuola Normale Superiore, Pisa
EUGENIO CANONE, Lessico Intellettuale Europeo - CNR, Roma
MICHELE CILIBERTO, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Firenze
GERMANA ERNST, Università degli Studi di Roma Tre
JEAN-LOUIS FOURNEL, Université Paris 8
HILARY GATTI, Università degli Studi «La Sapienza», Roma
GUIDO GIGLIONI, The Warburg Institute, London
ANTHONY GRAFTON, Princeton University
MIGUEL A. GRANADA, Universitat de Barcelona
TULLIO GREGORY, Università degli Studi «La Sapienza», Roma
JOHN M. HEADLEY, The University of North Carolina at Chapel Hill
ECKHARD KESSLER, Inst. f. Geistesgesch. u. Philos. d. Renaissance, München
JILL KRAYE, The Warburg Institute, London
MICHEL-PIERRE LERNER, CNRS, Paris
NICHOLAS MANN, University of London
JOHN MONFASANI, State University of New York at Albany
GIANNI PAGANINI, Università del Piemonte Orientale, Vercelli
VITTORIA PERRONE COMPAGNI, Università degli Studi, Firenze
SAVERIO RICCI, Università della Tuscia, Viterbo
LAURA SALVETTI FIRPO, Torino
LEEN SPRUIT, Università degli Studi «La Sapienza», Roma
CESARE VASOLI, Università degli Studi, Firenze
DONALD WEINSTEIN, University of Arizona

Direttori / Editors

EUGENIO CANONE, Lessico Intellettuale Europeo, Università di Roma,
via Carlo Fea 2, I-00161 Roma (e-mail: eugenio.canone@iliesi.cnr.it)
GERMANA ERNST, Università degli Studi di Roma Tre, Dip. di Filosofia,
via Ostiense 234, I-00144 Roma (e-mail: ernst@uniroma3.it)

Redazione / Editorial Secretaries

Delfina Giovannozzi, Teodoro Katinis, Francesco La Nave, Giuseppe Landolfi Petrone,
Annarita Liburdi, Margherita Palumbo, Ornella Pompeo Faracovi,
Tiziana Provvidera, Ada Russo, Dagmar von Wille

Collaboratori / Collaborators

Lorenzo Bianchi, Anna Cerbo, Antonio Clericuzio, Maria Conforti, Luigi Guerrini, David
Marshall, Martin Mulsow, Amalia Perfetti, Sandra Plastina, Paolo Ponzio, Andrea Rabassini,
Francesco Paolo Raimondi, Pietro Secchi, Andrea Suggi, Pina Totaro, Oreste Trabucco,
Michaela Valente

Sito web: www.libraweb.net

BRUNIANA
&
CAMPANELLIANA

Ricerche filosofiche e materiali storico-testuali

ANNO XIII

2007/2



PISA · ROMA

FABRIZIO SERRA · EDITORE

MMVIII

Sotto gli auspici dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

*

La rivista ha periodicità semestrale. I contributi possono essere scritti in francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco e vanno inviati ai direttori.

I manoscritti non saranno restituiti.

Two issues of the journal will be published each year. Contributions may be written in English, French, German, Italian or Spanish, and should be sent to the Editors. Typescripts will not be returned.

Amministrazione e abbonamenti

Accademia editoriale · Casella postale n. 1 · Succursale n. 8 · I-56123 Pisa

Uffici di Pisa

Via Santa Bibbiana 28 · I-56127 Pisa

Tel. +39 050 542332 · Telefax +39 050 574888 · E-mail: iepi@iepi.it

Uffici di Roma

Via Ruggiero Bonghi 11/B · I-00184 Roma

Tel. +39 06 70493456 · Telefax +39 06 70476605 · E-mail: iepi.roma@iepi.it

Abbonamento (2007): € 120,00 (Italia privati); € 245,00 (Italia enti, con edizione Online)

Subscriptions: € 195,00 (abroad Individuals); € 295,00 (abroad Institutions, with Online Edition)

Fascicolo singolo (single issue): € 130,00

Modalità di pagamento: versamento sul c.c.p. n. 17154550 intestato all'Editore; contrassegno; mediante carta di credito (Mastercard, Visa, American Express, Eurocard).

La Casa editrice garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione previa comunicazione alla medesima.

Le informazioni custodite dalla Casa editrice verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati nuove nostre proposte (Dlgs. 196/2003).

*

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 17 del 1995

Direttore responsabile: Alberto Pizzigati

*

Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della *Fabrizio Serra · Editore®*, Pisa · Roma, un marchio della *Accademia editoriale®*, Pisa · Roma.

Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Proprietà riservata · All rights reserved

© Copyright 2008 by

Fabrizio Serra · Editore®, Pisa · Roma,

un marchio della *Accademia editoriale®*, Pisa · Roma.

Stampato in Italia · Printed in Italy

ISSN 1125-3819

ISSN ELETTRONICO 1724-0441

SOMMARIO

STUDI

- CESARE VASOLI, *Il De Christiana religione di Marsilio Ficino. Parole chiave: religione, sapienza, profezia, vita civile, Ebrei* 403
- VITTORIA PERRONE COMPAGNI, *Il De occulta philosophia di Cornelio Agrippa. Parole chiave: uomo-microcosmo, prisca theologia, cabala, magia* 429
- EUGENIO CANONE, «Scuoprir quel ch'il nostro vase asconde». *La lettura bruniana di una rivelazione* 449
- MARIA PIA ELLERO, *Aristotele tra Dante e Petrarca: la ricezione della Poetica nelle lezioni di Giambattista Gelli all'Accademia Fiorentina* 463
- HIRO HIRAI, *Atomes vivants, origine de l'âme et génération spontanée chez Daniel Sennert* 477
- MICHELE MIELE, *Il «mio curatore affezionatissimo cui devo anche me stesso»: Serafino Rinaldi da Nocera e Campanella* 497
- ANDREA SUGGI, *Educazione umanistica e pace religiosa nella Oratio de instituenda in Republica juventute di Jean Bodin* 521
- MARCO VERSIERO, *Per un lessico politico di Leonardo da Vinci. 1. La metafora organologica della città come 'corpo politico'* 537

TESTI E DOCUMENTI

- SIMONE TESTA, *The ambiguities of censorship: Tesori politici (1589-1605) and the Index of Forbidden books* 559
- LEEN SPRUIT, *Un nuovo documento sulla censura degli scritti di Bruno* 573

HIC LABOR

VOCI ENCICLOPEDICHE

- PIETRO SECCHI, *Teologia* (sez. Giordano Bruno) 579
- FLORENCE PLOUCHART-COHN, *Venezia* (sez. Tommaso Campanella) 589

NOTE

- MARIO BIAGIONI, MATTEO DUNI, LUCIA FELICI, *Antonio Rotondò, maestro e storico* 579
- ANGELIKA BÖNKER-VALLON, *Giordano Brunos Londoner Schriften. Selbstmarketing und publizistische Werbestrategien* 609
- FRANCESCO GIANCOTTI, *Tommaso Campanella: Le poesie. Intorno all'edizione del 1998* 617
- LEEN SPRUIT, *Agostino Nifo's De intellectu: sources and issues* 625

UN NUOVO DOCUMENTO SULLA CENSURA DEGLI SCRITTI DI BRUNO

LEEN SPRUIT

I DOCUMENTI sul processo a Bruno finora noti contengono alcune notizie, anche se piuttosto scarse, sull'esame dei suoi scritti da parte dei censori dell'Inquisizione romana. Il 12 aprile 1593, pochi mesi dopo l'estradizione dalla Repubblica veneta a Roma, i cardinali del Sant'Uffizio ordinavano al prigioniero di consegnare i suoi libri e manoscritti al cardinale Girolamo Bernieri.¹ Come è noto, l'esame delle opere fu notevolmente complicato dalla difficoltà di reperirle,² e durò diversi anni. Il primo aprile 1596 si ordinò ai consultori della Congregazione del Sant'Uffizio (indicati come «Reverendi theologi») l'individuazione di proposizioni eterodosse nelle opere e la 'qualificazione' delle stesse, classificandole quali eretiche, sospette, pericolose ecc.³ Il 18 settembre dello stesso anno la censura degli scritti risulta assegnata al domenicano spagnolo Pedro Juan Saragoza,⁴ socio di Bartolomé de Miranda, Maestro del Sacro Palazzo, e ad altre due persone che sfortunatamente sono praticamente sconosciute alla storiografia, vale a dire, un certo «magistro Guerra»⁵

¹ Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede (ACDF), SO, *Decreta*, 1593, f. 3v; il testo è in L. SPRUIT, *I due nuovi documenti del processo di Bruno nell'Archivio del Sant'Uffizio*, «Bruniana & Campanelliana», VIII, 2002, pp. 481-485. Il domenicano Girolamo Bernieri (Correggio, 1540-Roma, 5 agosto 1611), solitamente indicato come cardinale di Ascoli, fu inquisitore di Genova (1583-1586), consultore del Sant'Uffizio dal 1585, vescovo di Ascoli dal 1586 e di Albano dal 1603; fu creato cardinale il 16 novembre 1586 e nominato membro cardinale del Sant'Uffizio poco dopo; dal 27 aprile 1592 fu anche membro della Congregazione dell'Indice. Cfr. *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, 1960-, IX, pp. 360-362.

² Cfr. il decreto del 16 febbraio 1595, in ACDF, SO, *Decreta*, 1595, f. 57r-v, pubblicato in FIRPO, *Processo*, p. 228.

³ ACDF, SO, *Decreta*, 1596, f. 376r-v: «et interim videantur eius libri et volumina ab eo edita per Reverendos Theologos, et ab ipsis libris desummantur propositiones, et censurentur». Il testo è pubblicato in FIRPO, *Processo*, p. 232. Una classificazione virtualmente completa di proposizioni eterodosse è in ACDF, SO, *St.st.*, O.1.d, fasc. 1, ff. 1r-v, 5r (ff. non numerati), che distingue tra «haeretica», «erronea», «sapiens haeresim», «male sonans», «piarum aurium offensiva», «scandalosa», «temeraria», «schismatica», «injuriosa», «impia», «blasphema», e «impertentia».

⁴ Pedro Juan Saragoza (Aragona, ca. 1546-Orihuela, dopo ottobre 1623), fu autore anche di una censura della *Nova philosophia* di Patrizi; vedi T. GREGORY, *L'Apologia e le Declaraciones di Francesco Patrizi*, in *Medioevo e Rinascimento. Studi in onore di Bruno Nardi*, I, Firenze, 1955, pp. 385-424: pp. 391, 409, e 412.

⁵ Secondo Firpo, questo personaggio potrebbe essere stato P. M. Garcia Guerra, OP, che il 3 dicembre 1607 fu nominato vescovo nel Messico, dove morì sei anni più tardi; vedi *Hierarchia Catholica Medii et Recentioris Aevii*, eds. C. Eubel et al., 6 voll., Münster, 1913-1935; Padova 1952-1958, IV, p. 240.

e un sacerdote di nome Gallo.¹ L'esame continuò per tutto l'autunno² e si concluse nel dicembre del 1596.³

Nell'ambito di un progetto di ricerca più ampio, incentrato sui rapporti tra Chiesa cattolica e scienza moderna, sono stati rintracciati alcuni documenti che rivelano il nome di un altro censore delle opere di Bruno, il canonico Serafino Cozar, figlio di un certo Bonaventura, proveniente da Orihue-la, attualmente nella comunità autonoma di Valencia. Il primo documento, del 23 dicembre 1602, è quello più interessante e riporta che Serafino, in quel momento incarcerato nelle carceri del Sant'Uffizio e sotto processo, era stato incaricato nel passato dal fu Alberto Tragagliolo,⁴ quando quest'ultimo era commissario del Sant'Uffizio (1592-1599), di 'rivedere' le opere di Bruno:

Seraphinus Cozar Canonicus Oriolensis visitatus exposuit se esse bene meritum de Sancto Officio et elaborasse in revidendis libris quondam Jordani Bruni Nolani ex ordine bonae memoriae fratris Alberti Tragaglioli Commissarii huius Sancti Officii; si in ipso haeresis labes reperiatur, petijt severissime puniri. Sin minus in pristinum reduci, et eius honori consuli. Ac interim provideri ne negotia Capituli Oriolensis et propria detrimentum capiant. Illustrissimi Domini ordinaverunt, ut finiantur eius examina, et referantur coram Sanctissimo.⁵

Negli altri documenti che parlano di Serafino Cozar non si fa più cenno alla censura delle opere del Nolano, ma il seguito del processo indetto contro il canonico spagnolo offre uno spaccato interessante dello sviluppo di una causa inquisitoriale di quell'epoca, sebbene i documenti conservati non informino, come del resto è ben noto, circa le motivazioni che portarono all'arresto o le imputazioni desunte da indizi, interrogatori e indagini.

Nel gennaio dell'anno seguente, il 1603, i cardinali decisero di concedere a Cozar il rilascio sotto cauzione, a condizione che il papa acconsentisse.⁶ Il 5 febbraio questi alzò la posta e chiese di essere rilasciato con l'obbligo di residenza a Roma,⁷ cosa che gli venne concessa il giorno seguente dal pa-

¹ ACDF, SO, *Decreta*, 1596, f. 264v; pubblicato in FIRPO, *Processo*, p. 235.

² ACDF, SO, *Decreta*, 1596, f. 279v; pubblicato in FIRPO, *Processo*, p. 236.

³ ACDF, SO, *Decreta*, 1596, f. 312r; pubblicato in FIRPO, *Processo*, p. 241.

⁴ Il domenicano Alberto Tragagliolo (o Drago) nacque a Fiorenzola e morì nel 1601; fu inquisitore di Faenza (1581-1588), Genova (1588-1590), e poi di Milano; fu nominato commissario del Sant'Uffizio l'8 dicembre 1592; il 29 novembre 1599 vescovo di Termoli e quindi coinvolto nel processo contro Tommaso Campanella. Cfr. J. QUÉTIF, J. ECHARD, *Scriptores Ordinis Praedicatorum recensiti, notisque historicis et criticis illustrati*, 2 voll., Paris, 1719-1721, II, pp. 343-344; *Hierarchia Catholica*, cit., III, p. 312, e IV, p. 334.

⁵ ACDF, SO, *Decreta*, 1602, p. 657; copia in ACDF, SO, *St. st.*, H.6.f, fol. 65v.

⁶ ACDF, SO, *Decreta*, 1603, f. 19r: «Seraphini Cozar Canonici Oriolensis carcerati in hoc sancto Officio facta relatione infirmitatis per R. P. Commisarium, Illustrissimi Domini censuerunt ipsum habilitandum carceribus sub fideiussione, facto prius verbo cum Sanctissimo».

⁷ ACDF, SO, *Decreta*, 1603, f. 27v: «Seraphini Bonaventurae de Cozar canonici Oriolensis petentis habilitari per Urbem, lecto memoriali decretum, ut proponatur coram Sanctissimo».

pa.¹ A queste condizioni il 27 febbraio si decise, dopo aver valutato gli indizi del vescovo di Orihuela² e le lettere dello stesso Cozar, di ripetere gli interrogatori dei testimoni.³ Da un decreto stilato nel maggio di 1603 (il documento è seriamente danneggiato) si evince che fu contattata oppure coinvolta nel processo l'Inquisizione spagnola,⁴ che nel novembre dello stesso anno chiese, senza ottenerla, la remissione della causa.⁵ Fu deciso, invece, di concludere la causa nel tribunale del Sant'Uffizio romano, decretando di nuovo l'interrogatorio dei testimoni.⁶ Il 7 gennaio 1604, a Serafino fu assegnato come avvocato un certo Bernardo Scotti.⁷ Dopo pochi mesi Cozar chiese – per la prima volta – di poter celebrare la messa, ma la richiesta, valutata il 31 marzo dai cardinali, fu respinta il giorno seguente dal papa.⁸ Il 13 maggio gli vennero concessi dei fondi di sostegno per la durata del suo processo.⁹ Mentre le trattative con l'Inquisizione spagnola proseguivano,¹⁰ il 7 settembre Serafino Cozar reiterò la richiesta di poter celebrare la messa;¹¹ questa volta il papa si mostrava disposto a prendere in considerazione la questione, facendo tuttavia dipendere la concessione – almeno così sembra – dall'esito della causa.¹² Il 23 novembre i cardinali decisero di sottomettere nuovamente la questione al papa. Dopo soltanto due giorni il pontefice decise per la dimis-

¹ ACDF, SO, *Decreta*, 1603, f. 29v: «Seraphini Bonaventurae de Cozar Canonici Oriolensis lecto memoriali Sanctissimus decrevit ut habilitetur sub fideiussione scutorum mille de habendo Urbem pro carcere».

² All'epoca il vescovo era José Esteve (Valencia, 1550-Orihuela, 2 novembre 1603); canonico della cattedrale di Segovia; prima del 1575 inviato a Roma da Filippo II come portavoce ufficiale spagnolo per le celebrazioni; in qualità di qualificatore della Congregazione per l'Indice compose una censura di Francesco Giorgio nel 1575; vescovo di Vienti dal marzo 1586 fino al 17 luglio 1588; decano della chiesa in Valencia e vescovo di Orihuela dal gennaio 1594; autore di *De potestate Pontificis* (Colonia, 1580), *De dignitate et praerogativa presbyteriorum. De potestate coactiva* (Roma, 1586) e *De bello sacro religionis causa suscepto* (Orihuela, 1603; Valencia, 1610).

³ ACDF, SO, *Decreta*, 1603, ff. 44r-45r.

⁴ ACDF, SO, *Decreta*, 1603, ff. 107v-109r.

⁵ Vedi i due decreti del 12 e 13 novembre in ACDF, SO, *Decreta*, 1603, ff. 250v, 251r, 253r-v.

⁶ Vedi i decreti dell'11 e del 18 dicembre in ACDF, SO, *Decreta*, 1603, ff. 274r-v, e 282v-283r, 284v.

⁷ ACDF, SO, *Decreta*, 1604-1605, pp. 7, 11: «Seraphino Cozar canonico Oriolae, fuit datus in Advocatum Dominus Bernardus Scottus».

⁸ ACDF, SO, *Decreta*, 1604-1605, pp. 124, 128.

⁹ ACDF, SO, *Decreta*, 1604-1605, p. 196: «Doctoris Seraphini Cozar Canonici Oriolensis lecto memoriali, Sanctissimus decrevit ut non cogatur residendum instante capitulo, et ut percipiat fructus et distributiones quotidianas, pendente eius causa in hoc Sancto Officio».

¹⁰ Vedi il decreto del 20 maggio, in ACDF, SO, *Decreta*, 1604-1605, p. 203: «Fuerunt lectae literae Nuntii Apostolici apud regem Hispaniae datae Vallisoleti die 17. Aprilis, in quibus significat consignasse Segretario Inquisitoris Majoris Scripturas concernentes causam Doctoris Seraphini Cozar Canonici Oriolensis».

¹¹ ACDF, SO, *Decreta*, 1604-1605, p. 373.

¹² ACDF, SO, *Decreta*, 1604-1605, p. 379: «Doctoris Seraphini Cozar Canonici Oriolensis petentis licentiam celebrandi missam pendente eius causa, in hoc Sancto Officio, Sanctissimus ordinavit ut videatur an sit locus expeditioni causae».

sione del canonico, a condizione che rimanesse a disposizione del Sant'Uffizio, permettendogli finalmente di celebrare la messa.¹

¹ ACDF, SO, *Decreta*, 1604-1605, pp. 481, 482: «Relato statu causae Doctoris Seraphini Cosar Canonici oriolensis, auditis votis Illustrissimorum Dominorum etc. Sanctissimus decrevit ut dimittatur, firmo remanente processu in statu in quo reperitur, et praestet cautionem saltem iuratorium de se repraesentando in hoc Sancto Officio toties quoties fuerit requisitus, et possit celebrare missa».

COMPOSTO, IN CARATTERE DANTE MONOTYPE,
IMPRESSO E RILEGATO IN ITALIA DALLA
ACCADEMIA EDITORIALE[®], PISA · ROMA

★

Febbraio 2008

(CZ2 / FG3)

